

Giorgetti: «Mise in stretto contatto con Eni per mantenere attività e posti di lavoro»

Il ministro dello Sviluppo economico sull'impianto ferrarese. Il sindaco: «Positive rassicurazioni anche dall'assessore regionale Colla»

FERRARA

«Posso assicurare massima serietà e impegno da parte del Mise per il mantenimento dell'attività e dunque anche per i livelli occupazionali. Ci sono già state, peraltro, positive interlocuzioni con Eni che ha confermato questa volontà». Incalzato dal sindaco di Ferrara Alan Fabbri, dai sindacati e dalla politica, il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, rilascia una battuta al *Carlino* sulla situazione del Polo chimico. Una situazione che preoccupa per i riflessi che potrebbe avere sulla produzione e sull'occupazione ferrarese la decisione dell'Eni di fermare il *cracking* del polo chimico di Porto Marghera a partire dal 2022.

Soddisfatto di questo, primo cenno del ministro il sindaco Fabbri: «Grazie al ministro Giorgetti - afferma - con cui sono in costante contatto e che fin dall'inizio ha garantito grande collaborazione e impegno concreto. L'attenzione su occupa-



zione e su futuro del petrolchimico è massima ed è trasversale. Dal territorio al governo - continua Fabbri - c'è l'impegno a pretendere dovute garanzie su lavoro e produzione. Ricordo che positive rassicurazioni sono giunte anche dall'assessore regionale Vincenzo Colla, che pochi giorni fa ha dato positivo riscontro dell'interlocuzione in at-

to con la società Versalis, del gruppo Eni». Fabbri riconosce alla Regione massimo impegno sul fronte del Polo chimico della nostra città: «La tutela del comparto - aggiunge - è al centro di un grande impegno comune, a diversi livelli, come dimostrato dalla risoluzione votata, pressoché all'unanimità, in consiglio comunale. Il petrolchimico è

LA SCHEDA

Senza etilene e propilene

1 La decisione

Eni ha deciso di fermare definitivamente il *cracking* del polo chimico di Porto Marghera. Lo ha comunicato l'ad Claudio Descalzi al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro.

2 I tempi

Lo stop è previsto per la primavera dell'anno prossimo. I sindacati hanno fatto sapere di essere «fermamente contrarie alla chiusura del *cracking* perché sarebbe l'ennesima dismissione senza nessuna garanzia occupazionale».

3 Riflessi ferraresi

Sindacati e politica ferrarese hanno espresso preoccupazione. Senza etilene e propilene il petrolchimico di Ferrara rischia di andare in crisi. Senza quelle componenti fondamentali, le multinazionali che hanno sedi produttive a Ferrara avrebbero ripercussioni serie: rischiano due reparti di Basell e uno di Versalis.

una risorsa per Ferrara e per il Paese che deve essere preservata e valorizzata». A rivolgere un question time a risposta immediata al ministro Giancarlo Giorgetti sono la senatrice Pd, Paola Boldrini, coi colleghi Andrea Ferrazzi (Venezia) e Stefano Collina (Ravenna).

Un atto che, come ricorda Boldrini, fa seguito all'interrogazione parlamentare presentata lo scorso 15 marzo e a un sollecito del 24, in cui si chiedeva al titolare del Dicastero dello Sviluppo Economico di riferire sul piano industriale di Eni per i prossimi anni e sulle conseguenze, alla luce della annunciata chiusura del *cracking* di Porto Marghera, sul quadrilatero della chimica, che comprende Ferrara.

«Il tempo per avere il quadro c'è stato - incalza la senatrice ferrarese del Pd - . Non si può tenere in ballo istituzioni, sindacati, lavoratori. La preoccupazione è elevata e legittima e si inserisce in un contesto difficile e di fragilità sociale come quello pandemico. Ogni giorno fa la differenza». Le domande, anticipa Boldrini, verteranno sul dettaglio del piano industriale di Eni e sulla valutazioni di eventuali impatti su altre aziende - Basell e Versalis in primis - e sull'occupazione. Alle domande poste dai tre parlamentari, il ministro Giorgetti sarà chiamato a rispondere giovedì 8 aprile.

re. fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La senatrice Boldrini ha presentato un question time al ministro: le risposte saranno date l'8 aprile

FAF FALEGNAMERIA ARTIGIANALE
FACCINI
DAL 1945

INTERVENTI CON ECOBONUS 110%



FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A 60 MESI

SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, LEGNO-ALLUMINIO, PVC-ALLUMINIO

- PRODOTTI DI QUALITÀ ■ SERVIZIO POST-VENDITA
- INSTALLAZIONE COMPETENTE PER EVITARE SUCCESSIVI PROBLEMI DI MUFFA

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SONO FABBRICATI IN ITALIA

Da oggi, in caso di sostituzione degli infissi, il cliente può cedere il proprio credito d'imposta **Ecobonus** pari alla detrazione Irpef spettante. In questo modo,

POTRAI PAGARE SOLO IL 50% DELLA FATTURA E NON DOVRAI PIÙ ATTENDERE 10 ANNI PER RECUPERARE LA DETRAZIONE FISCALE!

Via Piave, 51 - Berra (FE) - Tel./Fax 0532.831118 - info@faccinifaf.it - www.faccinifaf.it